



CAMMINO DIRITTO

Rivista di informazione giuridica
<https://rivista.camminodiritto.it>



L'ARBITRO DI CALCIO

Breve inquadramento regolamentare e giuridico della figura del direttore di gara

di **Saverio Setti**

IUS/15 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Articolo divulgativo - ISSN 2421-7123

Direttore responsabile

Raffaele Giaquinto

Introduzione “Io proverò sempre tenerezza per quei giovani che ancora oggi vanno ad a gita fuoriporta o al cinema per dare inizio, in perfetto orario, a quel rito laico, che ci fa gi avrebbe senso ^[il calcio]: è possibile giocare senza libero o senza un titolare, non senza quell poter toccare la palla. Senza segnare mai un gol. E poter ricevere, almeno una volta, un appll applauso da far venire i brividi”^[1].

Così D. Pastorin tratteggia la figura dell’arbitro nel suo «Lettera a mio figlio sul calcio». Ebb meno il calcio, ha un’idea vaga di chi sia l’arbitro. Chi ha giocato a calcio in un campior alcun ricordo, male che vada prova odio e nell’id quod plerumque accidit gli rivolge un pen:

Poi c’è chi l’arbitro lo ha fatto e si sente in dovere di delinearne i contorni, stante la soprattutto nella considerazione che il gioco del calcio, in quasi ogni serie o categoria, è obbligazioni di natura patrimoniale di ogni genere: si pensi ai premi partita ai calciatori, a eccetera. Dunque una figura astrattamente in grado di influire sul risultato di una gara^[2] mer

L’arbitro dominus del gioco Importante è, in primis, chiarire che qui la nostra fonte prima **calcio**» nell’edizione 2016, nella traduzione italiana autorizzata dall’International Football / FIFA (Federation Internationale de Football Association). Parte integrante del regolamento : una elencazione di casistiche, la cui soluzione ha lo stesso valore vincolante delle regole.

Ebbene la figura dell’**arbitro** è introdotto nell’incipit della regola 5: “Ogni gara si disputa si è conferita tutta l’autorità necessaria per far osservare le Regole del Gioco nell’ambito della

L’arbitro è il capo degli ufficiali di gara, poiché (nella massima conformazione del collegio quarto ufficiale di gara e gli arbitri addizionali d’area.

Posto che su tutto il collegio grava il compito di garantire il rispetto delle regole del gio meglio definire i compiti degli ufficiali di gara, i compiti di ciascuno possono essere così scl

L’arbitro addizionale d’area deve vigilare su quanto accade nell’area di rigore^[4], dur segnatura di una rete (c.d. gol), segnalare la commissione di un fallo punibile con provve controllare la condotta dei calciatori durante l’esecuzione di un calcio di rigore e segnalar ritiene rilevante. È prevista la designazione di questo ufficiale di gara per le manifestazi Champions League, la Europa League e la Supercoppa d’Europa. È lasciata libertà di c nazionali.

Il quarto ufficiale di gara^[5] è chiamato a coadiuvare l’arbitro in tutti gli atti di carteggio] alla gara. Si pensi, ad es, al controllo delle distinte che precede il riscaldamento, all’appl

durante il gioco unitamente al minuto in cui si è realizzato, ad es. nel caso di una ammissione del calciatore ammonito, il minuto di gioco, la frazione di gioco^[6] e la somma dell'adozione del provvedimento disciplinare^[7]. Al termine della gara il quarto ufficiale coadiutore di gara, cioè il documento che completa il mandato arbitrale; dovrà quindi essere una copia accadrà prima, durante e dopo l'incontro. Pertanto è di essenziale importanza e costituisce un documento avvenuto prima durante e dopo una gara. Tra i compiti del quarto ufficiale rientra anche quello di sedere in panchina e di quanti occupano il campo per destinazione^[8], la segnalazione medica del periodo di recupero accordato dall'arbitro, il controllo su cori e striscioni che possono essere discriminatorie di natura razziale o territoriale o comunque lesivi della dignità e del decoro nella repressione delle condotte violente. È previsto^[9] che il quarto ufficiale possa sostituirsi immediatamente precedente l'inizio della gara e durante la stessa. La sostituzione (che può essere assistenti) è definitiva. È prevista la designazione di questa figura in tutte le competizioni in professionistiche^[10].

Molteplici sono le attribuzioni degli assistenti dell'arbitro, definite dalla regola 6. Oltre agli assistenti dovranno vigilare sul fuorigioco, sul permanere del pallone all'interno del campo, generalmente, sul controllo del rispetto delle regole del gioco. Si deve rilevare come possa accadere, ad es., di un fallo di cui l'arbitro non abbia avuto contezza. Ebbene in questo caso egli dovrà sostituirsi alla gara, ma sarà solo quest'ultimo a decidere in ordine all'interruzione del gioco ed all'adozione della designazione degli assistenti per tutte le gare che si svolgono sotto l'egida della FIGC, regionali del settore giovanile e scolastico e per la Terza, Seconda e Prima Categoria, salvo l'assistente di parte, solitamente un dirigente di una delle due squadre, che avrà l'unico compito di controllare le linee perimetrali da parte del pallone.

L'arbitro governa il gioco durante la gara essendone il **vero dominus** ed è **responsabile del gioco** nell'intero campo di gioco. Le decisioni dell'arbitro sono inappellabili, tuttavia egli può cambiare la sua decisione se ritiene che la stessa è errata o, a sua discrezione, a seguito della segnalazione di un assistente che il gioco non sia stato ripreso o la gara non sia terminata. È in suo potere non solo l'adozione del provvedimento disciplinare che egli ritenga opportuno, ma anche ogni decisione in ordine alla eventuale sostituzione (in particolare alle condizioni di agibilità del terreno di gioco). Al termine della gara invia un rapporto con le informazioni relative a tutti i provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei calciatori, medici, operatori sanitari e collaboratori in genere), e a tutti gli altri incidenti eventualmente avvenuti durante la gara.

Al fine di garantire all'arbitro la massima serenità di giudizio, la imparzialità e la terzietà, è necessario che ne sia assicurata l'indipendenza di giudizio. Alla ricezione della designazione dell'arbitro, il quarto ufficiale deve rifiutare la direzione della gara per incompatibilità. Si pensi, nel caso della contemporanea frequentazione della stessa classe scolastica tra arbitro e calciatore, ovvero, in altri casi, alla presenza di rapporti finanziari intercorrenti tra arbitro e dirigenti di una o entrambe le squadre. Sempre nell'ottica di garantire l'indipendenza di giudizio l'arbitro (o nel caso un assistente o il quarto ufficiale) non può essere ritenuto responsabile

- alcun infortunio subito da un calciatore, da un dirigente (inclusi allenatori, medici, operato da uno spettatore;
- alcun danno materiale di qualunque genere;
- alcun danno subito da una persona fisica, da una Società sportiva o non, da una impresa altro organismo che sia imputabile ad una decisione presa in base alle Regole del Gioco (organizzare una gara, disputarla o dirigerla^[12]. In sostanza, con questa regola^[13] si è assai pretendere dall'arbitro chi subisca una lesione da un fallo di gioco. Naturalmente questa li cui l'arbitro non si attenga alle regole del gioco.

Si deve, poi, rilevare che è dovere dell'arbitro, informare senza indugio la Federazione chiunque, contro i principi della lealtà e della probità sportiva e che comunque non siano cc e la regolarità delle competizioni sportive o con la dignità, il decoro ed il prestigio della Fed

Particolare protezione è data dal regolamento alla tutela, anche fisica, dell'arbitro. Questi p interrompere la gara se decide che non ci siano le condizioni di sicurezza tali da assicurare i per uno solo dei partecipanti ad esso o degli ufficiali di gara. Le Società devono curare ch impedendo ogni comportamento che possa lederne l'autorità ed il prestigio. Devono inoltre gara per consentire loro di svolgere la funzione in completa sicurezza. Importante è sottoline all'interno del campo di gioco è fatto obbligo ai tutti i calciatori di dare protezione agli uffic

La designazione di un arbitro è necessaria in tutte le gare federali, a partire dalla categoria E

Queste designazioni avvengono a cura di un ente ancillare alla Federcalcio, l'Associazione territorio che cura il reclutamento, la formazione, la designazione ed i profili di carriera di tu

Chi è l'arbitro di calcio? Molto si è dibattuto in ordine alla qualifica che le norme statua effetti rilevanti poteri certificativi e riconoscitivi. Con riferimento ai primi si evidenzia ch sia dagli organi federali che dalle assicurazioni per avere un documento che possa fedel secondo luogo non sfugge che, nel contesto dell'appello pre gara, l'arbitro procede al ricon documento personale.

L'insieme di questi poteri decisori ha spinto taluni ad attribuire all'arbitro una qualifica di n

Nel 1935^[14], nel corso di una gara dell'odierna Lega Pro, tra una squadra piemontese e una l un calcio di rigore un calciatore colpiva l'arbitro in maniera sì forte da cagionarne il ricov giorni. Dimesso, l'arbitro querelò per lesioni il calciatore ed il pretore di Cassino, nella :

considerarsi Pubblico Ufficiale ai sensi dell'art. 357 c.p., l'arbitro di una partita di calcio funzione sia stato incaricato dal segretario del CONI che è un Ente Pubblico». Questa po propria anche dalla dottrina^[15], nella considerazione del fatto che egli agisce come proiezi ente pubblico. Fino alla metà degli anni Sessante c'era una sostanziale concordanza, dunqu pubblico ufficiale all'arbitro. Scrive il giudice di Velletri^[16]: «ai fini della qualificazione gi può disconoscersi che l'arbitro federale di calcio sia un pubblico ufficiale ai sensi, quan dell'art. 357 c.p.». Nessun dubbio in merito aveva il pretore di Castelfranco^[17] che staff pubblico ufficiale ai sensi della legge penale».

Verso la fine degli anni Sessanta l'interpretazione mutò, venendo nell'arbitro un incaricato c la sia attività certificativa inerisse una gara connessa a scommesse o giochi riconosciuti o co

Dalla metà degli anni Settanta in poi si iniziò a negare l'attribuzione di una qualifica publ interpretazione fu accolta anche dalla giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione c vero che lo Stato ha interesse al regolare svolgimento delle attività sportive, è altrettanto sportivi, dunque la prestazione resa dai direttori di gara assume rilevanza nell'ordinament rilevante sul piano disciplinare. L'arbitro è legato all'A.I.A., che è parte della F.I.G.C., l rapporto intersoggettivo esterno, nel senso che questi restano autonomi l'uno dall'altro e l delle funzioni^[19]. In sostanza l'arbitro non agisce direttamente per la cura di un interesse lavoro con la P.A. e la sua funzione non è disciplinata da norme autoritative di diritto p valutare tecnicamente un evento sportivo^[20]. Dunque l'arbitro non è, dalla giurisprudenz dunque non produce atti pubblici. Una parte della dottrina è, tutt'oggi, però disposta a ufficiale del direttore di gara^[21].

Si deve, però, rilevare che il dovere di lealtà e probità sportiva dell'arbitro è non solo assic e regolamentare, ma anche dall'art. 1 della l. 401/1989 c he punisce i partecipanti alla g (offrendo o accettando denaro o altra utilità) vogliono conseguire un risultato diverso da c svolgimento della gara.

Qual è, allora, il rapporto giuridico che lega l'arbitro al mondo del calcio? Ebbene, recente anche ai più alti livelli, si possa trattare di un professionismo di fatto^[22]. Dunque essi sono, g cui ricevono un rimborso spese per la direzione della gara^[23].

Terminando questa agile disamina della posizione dell'arbitro manca solo un punto di vista:

La domanda di molti è “perché fare l'arbitro?”. Non certo per imperare o comandare. S l'espulsione come gratificazione. L'arbitro non è felice quando espelle un giocatore. L'espul nessuna libido nel tirare fuori il cartellino rosso». Per alcuni è lo spirito di giustizia del gi calcio (quello “vero”), per altri ancora è una prova di coraggio, per altri un modo parti personale.

E probabilmente una delle più profonde soddisfazioni di un arbitro di calcio non è la designazione in una “sfida salvezza”, per la categoria superiore. Forse il suo miglior premio lo raccoglie in una categoria, o di Esordienti provinciali, quando, senza assistenti, fischia un difficile fuorigioco. In quei momenti i parenti e amici dei calciatori si sentono un leggero applauso e qualcuno sussurra: “però! Era di

Note e riferimenti bibliografici

[1] Darwin Pastorin, Lettera a mio figlio sul calcio, Mondadori, 2002, p. 43.

[2] Così tecnicamente si chiama la c.d. partita di calcio.

[3] Volgarmente detti “guardalinee”.

[4] Zona rettangolare del terreno di gioco antistante la porta e comprendente al suo interno l'area di riga.

[5] Volgarmente detto “quarto uomo”.

[6] Il gioco è ordinariamente suddiviso in due tempi da 45 minuti, sicché si dovrà riportare, al primo minuto” giacché quest'ultima dicitura, oltretutto formalmente scorretta, non tiene conto dell'intervallo.

[7] I provvedimenti dell'arbitro possono suddividersi in “tecnici”, ad es. un calcio di punizione, l'espulsione e l'allontanamento.

[8] Una fascia di terra, dello stesso materiale del terreno di gioco, estesa per almeno un metro.

[9] P. 189 del regolamento.

[10] Serie A, Serie B, Lega Pro Prima e Seconda Divisione, oltre a tutte le gare di Coppa Italia.

[11] Di solito nelle gare di playoff e playout.

[12] Decisione IFAB 1 nella regola 6.

[13] Avente natura privatistica, giacché quanti partecipano al gioco la accettano. In merito, qu 1229 cc, anche se pare difficile ipotizzare una responsabilità oggettiva di natura civilist sull'arbitro.

[14] Il fatto è riportato in G. Menegali e E. Sasso, L'arbitro di calcio, manuale tecnic-pratico, p. 20 e segg.

[15] F. Chiarotti, L'arbitro di una partita di calcio è pubblico ufficiale?, Riv. Dir. Sport., 1963,

[16] Trib. Velletri, 2 novembre 1977, in ND, 1978, p. 239.

[17] In data 29 novembre 1985, in GM, p. 363. Altre pronunce concordi Trib. Napoli 16 marz

[18] Pret. Genova, 10 giugno 1961 in Giur. It., 1962, II, 162.

[19] Cass. Pen., 02 agosto 2000, n. 8727, inedita.

[20] Il tutto è confermato dalle sentenze della Cassazione nelle date del 17 novembre 1971, dalla Corte dei Conti della Campani, sent. n. 2040 del 5 di <http://www.respamm.it/120110204034-1-giurisdizione-campania/>.

[21] L. Cantamessa, G. Riccio, G. Sciancalepore Lineamenti di diritto sportivo, Milano, Giuff

[22] Molto interessante è il testo della sentenza cui si rinvia, Cassazione Civile, sez. lavoro nota di G. Nicolella, <http://www.altalex.com/documents/news/2011/12/12/arbitri-di-calcio-un-duro-colpo-della-c>

[23] Per approfondire De Silvestri, "Il contenzioso tra pariordinati nella Federazione Italian 2000, p. 520 ss.